

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Goffredo Depau
Depau



COMUNE DI CAGLIARI	
PRESIDENZA	
CONSIGLIO COMUNALE	
ONE 12,50	17 GEN. 2012
Prot. 31	/
Ufficio SINDACO - DIR. GEN.	
SEGR. GEN. - ASS. LEO	
ASS. PINNA	

COMUNE DI CAGLIARI
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
- SERVIZI TECNOLOGICI -

ORDINE DEL GIORNO

Su solidarietà ai Comuni alluvionati,
salvaguardia della popolazione dai rischi presenti sul territorio comunale
e vincoli del Patto di Solidarietà

VISTO:

- La campagna di sensibilizzazione sui temi di protezione civile e solidarietà ai comuni alluvionati promossa dall'Anci Nazionale nel mese di dicembre 2011;
- L'art. 77 del decreto legge 25 giugno del 2008, n. 112, convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 113 e successive modificazioni e integrazioni e D.L.138 convertito in legge n. 148 del 14/09/2011 indicante il contributo al risanamento della finanza pubblica a carico degli enti locali;
- Considerato che il Comune negli esercizi finanziari precedenti, ha assunto del tutto legittimamente spese di investimento per la realizzazione di opere pubbliche essenziali per la vita economica e sociale della propria collettività nel rispetto delle leggi vigenti;
- Che il contributo richiesto ai comuni tramite il patto di solidarietà interno aumenta di anno in anno, incidendo così sulla programmazione triennale,
- Che le norme che regolano il patto di solidarietà interno sono state oggetto di continue modifiche da parte del legislatore nazionale e, pertanto, è diventato pressoché impossibile per un'Amministrazione comunale procedere ad un'attenta e precisa programmazione delle propria attività, specie nel settore degli investimenti, anche e soprattutto in funzione e nella prospettiva di rispettare il Patto di Solidarietà di anno in anno;

PRECISATO che l'aspetto più stringente che interessa l'intero territorio nazionale in generale e il Comune in particolare è, appunto, inerente alla limitazione esistente per i pagamenti riferiti al Titolo II della spesa, cioè i pagamenti per gli interventi infrastrutturali, le opere pubbliche e qualsiasi altra spesa di investimento. Il limite ai pagamenti su impegni presi anche negli anni precedenti;

CONSIDERATO che:

- Il Comune, anche alla luce delle entrate accertate e incassate negli anni precedenti ha assunto impegni di spesa in conto capitale che hanno riflessi su pagamenti da effettuare nell'anno 2011;
- L'Ente risulta tuttavia in regola con i suoi conti finanziari e dispone dei fondi per finanziare le spese di investimento già impegnate, nonché per i pagamenti alle imprese che attualmente operano per conto del Comune;
- L'Ente nel corso della gestione competenze del 2011 suo malgrado, ha ridotto al minimo la politica di investimento, finanziando opere solo con risorse proprie, senza ricorrere ad indebitamento.

RILEVATO che i cambiamenti climatici in atto negli ultimi anni stanno comportando un aumento dei rischi presenti sul territorio comunale e, in particolare, del rischio idraulico ed idrogeologico;

CONSIDERATO che al fine di contribuire a preservare l'incolumità della popolazione, il Comune può e deve individuare modalità di intervento idonee ad abbassare la vulnerabilità del territorio e con essa il rischio per la popolazione, sia in termini di prevenzione passiva e strutturale sia in termini di prevenzione attiva, coinvolgendo la popolazione stessa in attività di auto-protezione;

RILEVATO che il Bilancio dell'Ente, se non in minima parte, non consente di poter finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, neanche quelli urgenti e necessari per la salvaguardia dell'incolumità delle persone, ed occorre, a tal fine, chiedere finanziamenti a valere su fondi della Regione, della Provincia, e dell'Unione Europea, finanziamenti che, considerati come spese di investimento, vanno imputati al titolo II della spesa e, pertanto, concorrono nel calcolo del rispetto del patto di solidarietà;

CONSIDERATA:

- La necessità di prevedere deroghe al Patto di Solidarietà per le spese relative ad investimenti per la messa in sicurezza del territorio e per le opere di mitigazione del rischio;
- L'opportunità di prevedere ulteriori incentivi fiscali per le imprese che operano nelle attività di prevenzione di protezione civile e l'utilizzo del volontariato di protezione civile nelle attività di prevenzione organizzate dai Comuni, nonché la previsione di un'apposita posta del bilancio comunale e delle Unioni dei Comuni non inferiore all'1% del budget complessivo per attività di protezione civile;
- L'urgenza di ripristinare il Fondo nazionale e il Fondo regionale di Protezione Civile;

PRESO ATTO della Campagna "Le città resilienti", lanciata dalle Nazioni Unite nell'ambito della "Strategia internazionale di riduzione dell'impatto delle catastrofi naturali", promessa dall'ANCI insieme al Dipartimento della Protezione Civile in occasione dell'adozione del Convegno nazionale dei Comuni sulla protezione civile "Codice Rosso", tenutosi a Brindisi nell'ambito dell'Assemblea annuale dell'ANCI;

PRESO ATTO della proposta dell'ANCI di istituire una "Giornata nazionale della Protezione Civile", nel corso della quale coinvolgere la popolazione in attività di informazione, divulgazione, formazione, esercitazione, nonché sulle misure da adottare individualmente e collettivamente per la salvaguardia delle persone e delle cose e per la riduzione dell'impatto dei rischi derivanti da catastrofi naturali;

CONSIDERATO che il comma 1 dell'Art. 11 (Strutture operative nazionali del Servizio) della Legge 225/92 ("Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile") precisa che le Organizzazioni di volontariato fanno parte delle strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile;

RILEVATO che a seguito delle alluvioni verificatisi nei mesi scorsi, l'ANCI ha un apposito conto corrente per la raccolta fondi a favore dei Comuni alluvionati intestato ad ANCI e denominato "Emergenza comuni alluvionati", il cui codice IBAN è: **IT 11 K 06230 03202 000057122587**;

PRESO ATTO delle premesse, che fanno parte integrante e sostanziale del presente Ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva il presente Ordine del Giorno che impegna la Giunta Comunale a:

- Chiedere al Governo di derogare al patto di stabilità interno per le spese relative ad investimenti per la messa in sicurezza del territorio e per le opere di mitigazione del rischio, di prevedere incentivi fiscali per le imprese che operano nella attività di prevenzione di protezione civile, di ripristinare il finanziamento del Fondo nazionale e del Fondo regionale di Protezione Civile;
- Chiedere al Governo di ampliare la sfera di azione del volontariato di protezione civile anche per le attività di prevenzione organizzate da questo Comune;
- Coinvolgere la comunità locale sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale e sulle misure da adottare per prevenirli, per auto-protecteggersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione e sui beni;
- Aderire alla Campagna "Città resilienti" delle Nazioni Unite co-promossa da ANCI e avviata nell'ambito della "Strategia nazionale di riduzione dell'impatto delle catastrofi naturali";
- Aderire alla proposto dell'ANCI di istituire la "Giornata nazionale della protezione civile" da realizzare in tutti i Comuni italiani con il coinvolgimento della popolazione;
- Assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari all' 1% del bilancio comunale.
- Di prendere atto sulle situazioni di rischio idrogeologico del comune di Cagliari: in particolare la agli interventi previsti nel piano triennale con quelli ritenuti non più procrastinabili con particolare riferimento al completamento di quelli individuati nello studio sul bacino urbano di Cagliari –Pirri e completamento degli ulteriori interventi per la messa in sicurezza del Rio Fangario e la messa in sicurezza di via Abruzzi.
- Di definire un protocollo di intesa con Abbanoa per il monitoraggio periodico delle

potenziali perdite delle reti idriche e fognarie nel sito di Piazza D'Armi-via Peschiera, e di dare mandato all'uffici di competenza per attivare l'acquisizione degli ulteriori e necessari studi per la messa in sicurezza dell'area.

- Di procedere ad una interlocuzione fattiva con la Regione e con lo Stato perché siano garantiti i finanziamenti già previsti in provvedimenti formali adottati a tutela dei suddetti territori e siano individuate ulteriori risorse necessarie per la definitiva messa in sicurezza di tutto il territorio comunale.

I presenti si impegnano a devolvere il gettone di presenza di questa riuninone a favore dei Comuni alluvionati, attraverso il conto corrente intestato ad ANCI e denominato "Emergenza comuni alluvionati", il cui codice IBAN è: IT 11 K 06230 03202 000057122587;

Il presente atto sarà trasmesso agli Organi istituzionali competenti, al fine di sollecitare l'adozione, ognuno per la propria competenza, delle necessarie e dovereose misure per la messa in sicurezza del territorio e a tutela e salvaguardia dell'incolumità pubblica.

Mozione votata in data 17/01/2012 all'unanimità dai dieci consiglieri presenti.

Il Presidente della Commissione

Fabrizio Salvatore Marcello